IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 336. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Venerdì, 6 Dicembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Riassumiamo.

Tranne qualche osservazione per le tasse il rivendita e di esercizio, nessuna opposizione da parte della minoranza fu mossa negli uffici al progetto degli agravi, sebbene gli on. Sonnino e Lacava avessero concretato altre proposte per alleviare i consumi popolari.

Non volendo ritardare un alleviamento tributario tante volte promesso, l'Opposizione ha preferito troncare l'indugio, accettando nella sostanza i provvedimenti del Governo, riservandosi soltanto di provocare del Ministero alcune dichiarazioni, specialmente sulla durata dei compensi; imperocchè non è detto nella relazione se questi compensi per l'abolizione del dazio sui farinacei o per l'eventuale soppressione delle cinte daziarie dovranno gravare il bilancio dello Stato per un dato periodo, o fino al giorno in cui tutte le classi sociali saranno convocate al grande Comizio nella valle di Giosafat.

Questa condotta equanime dell'Opposizione nelle proposte di agravi, la quale ha reso più pronti che mai alcuni organi ministeriali, le dà diritto di essere meno mansueta nella parte del progetto che riflette gli aggravi.

Varie disposizioni dirette ad attenuare le tasse attuali per i piccoli trasferimenti di proprietà o per successione meritano senza dubbio di essere accolte e noi conveniamo altresì nel criterio che la perdita dell'Erario derivante da questo nuovo beneficio ai minori contribuenti sia posta a carico dei maggiori; ma non andiamo agli eccessi.

E agli eccessi si va indubbiamente nel progetto ministeriale con la nuova tariffa per le tasse di successione. Sebbene si potesse raggiungere lo scopo col sistema degressivo, più razionale pel nostro paese del sistema progressivo, noi accettiamo tuttavia, *soltanto per le tasse di successione*, anche lo zenzero della progressività.

Ma l'on. Carcano, poco pratico nelle drogherie, benchè segretario emerito della Camera di Commercio di Como, ha scambiato lo zenzero col pepe di Caienna, accentuando le tariffe ad un punto tale, che supera quello dei paesi a profondo strato di ricchezza.

E perchè questo? Dal momento che per ripianare la perdita dell'Erario nelle quote minime ed alleviare anche in questo genere di tasse i minori contribuenti bastano tre milioni e mezzo, non si comprende perchè il Governo voglia opprimere i contribuenti in modo da ricavare circa 9 milioni oltre i tre e mezzo per ripianare la perdita.

Ed è tanto meno giustificabile questo eccesso, quando il ministro del tesoro proclama che nel 1901-902 vi sarà, tutto pagato, un avanzo di 14 milioni, che potrebbero vivere la imputazione di prezzi di grano e mais) diventare anche 20; e nel 1902-903 si può contare per lo meno su 15 milioni.

Se così è, e non possiamo dubitarne per la serietà e prudenza del ministro in queste previsioni ed il vero altresì che l'incremento progressivo dell'entrata si può ritenere, senza esagerazione, di dieci milioni all'anno, è chiaro ed evidente che il bilancio è in grado di far fronte ai provvedimenti tributari, conservando un qualche margine per la necessaria elasticità.

E allora con quale criterio di giustizia distributiva si vogliono spillare altri dieci milioni dai contribuenti delle classi abbienti, che dovranno sostenere altresì gli aggravi per colmare la perdita derivante ai bilanci comunali dall'abolizione dei farinacei?

Politica e Diplomazia

(S) **Amsterdam**, 5. — Le voci di un prossimo divorzio tra la Regina Guglielmina ed il Principe Consorte Enrico sono considerate fantastiche.

La tensione, che esisteva tra i due sposi, è cessata.

(S) **Santiago**, (Chili), 5. — Il Ministro degli affari esteri ha annunito nuovamente alla Camera dei Deputati le informazioni allarmanti propagate circa il conflitto tra il Chili e l'Argentina ed ha confermato che le vertenze fra le due Repubbliche sono state appianate pacificamente.

Parigi, 5, ore 19.20. — Le parole favorevoli all'alleanza franco-tedesca pronunziate nella seduta dell'altro ieri dal deputato nazionalista Massabuau furono cancellate dal resoconto.

Parigi, 5, ore 12.30. — L'*Eclair* ha da Shanghai che il governo incaricò alcuni ufficiali inglesi ed americani di riorganizzare l'esercito e la squadra cinesi.

(S) **Vienna**, 5. — I funzionari del Ministero degli affari esteri si congedarono oggi dal cancelliere di Stato, nominato ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la Santa Sede.

Il primo cappellano, de Lutteux, rilevò la grande attività del sig. de Szecsen, che dotte sempre il migliore esempio di devozione nel compimento dei propri doveri ed espresse i ringraziamenti di tutto il clero dell'intero corpo dei funzionari del Ministero.

In onore dei principi di Galles.

(S) **Londra**, 5. — Il principe e la principessa di Galles si recarono oggi nella City per ricevere la felicitazioni del Lord Mayor in occasione del loro ritorno dal viaggio nelle colonie inglesi.

Lungo tutto il percorso le case erano pavesate, i soldati facevano ala; una folla immensa, che gremiva le vie, fece ai principi di Galles un'accoglienza fastosa.

(S) **Londra**, 5. — Ebbe luogo oggi al *Guildhall* un banchetto in onore del principe e della principessa di Galles.

Furono fatti parecchi brindisi. Il principe di Galles constatò i progressi della fusione delle due grandi razze, francese e inglese, nel Canadà.

Lord Rosebery lodò l'energia e la capacità del ministro delle Colonie, Chamberlain.

Lord Salisbury dichiarò che non teneva conto della disapprovazione delle altre nazioni per la politica sud-africana, ma soltanto dell'approvazione delle Colonie. Il viaggio del principe e della principessa di Galles ha dimostrato che l'Inghilterra aveva il loro appoggio.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 5. — Miss Hobhouse ha intentato processo contro il generale Lord Kitchener per detenzione illegale ed arbitraria.

(S) **Berlino**, 5. — Il Comitato della Federazione nazionale liberale ha approvato una mozione, che dichiara essere venuto il momento di trattare la pace nell'Africa del Sud.

Parlamenti Esteri

Germania.

La nuova tariffa doganale.

Berlino, 5. — *Reichstag*. — Continua la discussione, in prima lettura, del progetto di legge relativo alla nuova tariffa doganale.

Il ministro del commercio Moeller difende il progetto. Dice che bisogna aiutare l'agricoltura entro i limiti necessari per riunire a conchiudere i trattati, ma il desiderio di alcuni membri della Destra di aumentare di più i dazi sui cereali è inaccettabile.

Il ministro vede nella nuova tariffa un eccellente mezzo per la conclusione di trattati vantaggiosi per la Germania.

Vogel, antisemita e Nessler, conservatore, parlano in favore del progetto rilevando l'importanza della questione agraria.

Bebel socialista, pronunzia un vivace discorso contro il progetto dicendo che si serve meglio la Germania aiutando a mantenere i trattati di commercio vigenti.

Il ministro dell'interno, barone de Rheinbaben, combatte le asserzioni di Bebel e dice che l'agitazione promossa contro il progetto delle tariffe passa ogni misura. La Germania deve anzitutto conservare la sua indipendenza economica rispetto agli Stati esteri.

Dopo alcune osservazioni del plenipotenziario sassone al Consiglio federale, de Metzsch Reichenbach, il seguito della discussione è rinviato a domani.

Spagna.

(S) **Madrid**, 4. — *Senato*. — In seguito a domanda del Ministro delle finanze, Urrutia, è stato ridotto a 30 milioni il credito per l'oggetto sull'oro necessario al pagamento degli interessi sul debito estorno che la Camera dei Deputati aveva fissato in sedici milioni.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 5. — *Camera dei Deputati*. — Si approva il Compromesso provvisorio con la Croazia.

Francia

Parigi, 5 — *Camera dei deputati* — Continua la discussione generale del bilancio.

Ghiori, come gli altri oratori che lo precedettero, deplora l'aumento delle spese e raccomanda la economie; constata però che il credito della Francia è diventato il primo del mondo, dopo che l'Inghilterra s'è impegnata in una guerra disgraziata, nella quale l'opinione pubblica non può seguirla. (*Vivi applausi*).

Ribot condanna, come commettenti un delitto verso la Francia, coloro i quali seminano l'indisciplina nell'esercito. (*Applausi al centro*).

Dice che la Francia deve conservare un esercito forte e pronto a qualsiasi evenienza qualunque le condizioni dell'Europa sieno oggidì più rassicuranti di quella che fu lasciata dai primi mesi del regno di Luigi Filippo. Il pericolo che risulta dal continuo aumento di spese.

Cita l'Italia la quale ridusse in dieci anni il disavanzo di trecento milioni guongono oggi ad un avanzo di quaranta milioni, malgrado i suoi gravi pesi.

Anche la Germania e l'Austria-Ungheria fanno economie nei loro bilanci. Soltanto la Francia non ha più bilancio in pareggio.

Ribot termina stigmatizzando la politica interna del gabinetto che compromette le finanze della Francia.

Nicaragua e Panamà

(S) **Washington**, 4. — La relazione della Commissione del Canale istituita, transatasi al Congresso, si dichiara favorevole alla costruzione del Canale attraverso il territorio del Nicaragua o contraria alla prosecuzione del Canale di Panama.

Dopo tenti anni la questione del canale che deve unire l'Atlantico al Pacifico si può finalmente ritenere come risolta.

È noto che la Francia, come già pel Canale di Suez, aveva assunta l'iniziativa per quello di Panama, che dovette sospendere, dopo avervi malamente profuso oltre un miliardo.

Da quel momento negli S. U. d'America, che non avevano visto di buon occhio l'iniziativa di un altro Stato, sorsero due vive correnti per assumere la costruzione del grande Canale: una, per compiere dei francesi la concessione e i lavori fatti e compiere il canale di Panama; l'altra per eseguire invece l'antico progetto del Nicaragua.

Se non che lo Stato di Nicaragua ers impegnato da un trattato per la detta concessione oltrechè con gli Stati Uniti, con la Francia e con l'Inghilterra, alla quale le veniva affidata insieme agli Stati Uniti la neutralità del canale.

Le cose rimasero sospese fino alla guerra tra la Spagna e gli Stati Uniti, dopo la quale questi sentirono la necessità di sollecitare l'opera, assumendolo direttamente. Si chiarirono quindi le trattative per una nuova convenzione non vincolante alcun canale imperocchè si dimostrato come la spesa pel canale di Nicaragua richiede circa 110 milioni di dollari, mentre per il Panama si dovrebbe rimborsare la Società francese di 100 milioni e spendendone altri 44 per compire il canale.

Siccome agli Stati Uniti le cose si fanno elettricamente, fra breve le navi che solcano gli Oceani potranno passare dall'Atlantico al Pacifico e viceversa per Nicaragua con grande economia di tempo e di spesa.

Resta a vedere quale influenza potrà esercitare questa nuova colossale opera mondiale sul movimento e sulla concorrenza commerciale fra l'America del Nord e l'Europa.

Commercio ed emigrazione agli S. U. d'America.

(S) **Washington**, 5. — La relazione finanziaria presentata al Congresso dal Ministro pel Tesoro, Gage, per l'anno 1900-901, rileva che le importazioni ascesero a dollari 823,172,165 e le esportazioni a dollari 1,487,764,991: le esportazioni superarono così le importazioni per 664,592,826 dollari. Questa cifra supera tutte quelle degli anni precedenti.

Nel quadriennio 1898-1901 la esportazioni superarono le importazioni per dollari 2,254,442,913, mentre nei 109 anni dal 1790 al 1897 le esportazioni avevano superato le importazioni soltanto per dollari 356,808,922.

L'esportazione degli Stati-Uniti supera quella di ogni altra nazione ed è in aumento in tutti i paesi del mondo, tranne che in Asia ed in Oceania. Il commercio colle Filippine, con Portorico e con le isole Hawai è in notevole incremento.

La relazione, circa l'immigrazione, rileva che essa fu generalmente migliore di quella degli anni precedenti. Essa ascese a 562,968 persone, di cui 74,940 erano passeggeri di 1.a e 2.a classe e 487,918 veri emigranti.

Di questi, 469,257 provennero dall'Europa, 13,593 dall'Asia, 173 dall'Africa e 4915 da altri territori.

Il numero degli immigranti europei oltrepassò quelli degli anni precedenti. Si trovano soltanto in diminuzione gli immigranti austro-ungarici, inglesi, russi e portoghesi. L'immigrazione asiatica è pure scemata del 23 0/0, essendo diminuita l'immigrazione giapponese.

Gli immigranti italiani raggiunsero la cifra di 137,807, sorpassando di 35,661 la cifra dell'anno precedente. Gli italiani oltrepassano così di gran lunga le altre dalle altre nazioni, rappresentando il 28 0/0 dell'immigrazione totale.

Dopo gli italiani vengono gli israeliti con 58,096, i polacchi con 48,017, gli scandinavi con 40,377, i tedeschi con 34,749, gli irlandesi con 30,404, gli slovacchi con 29,343, i croati e gli sloveni con 17,926, gli inglesi con 13,488, i magiari con 13,311; infine 68,903 provengono da altri paesi.

Il Commissario generale per l'immigrazione raccomanda di portare da una a due dollari le tasse per ogni immigrante e di approvare la legge pel rimpatrio degli immigranti impazziti entro un anno dal loro sbarco.

Commercio fra Italia e Stati Uniti.

New York, 5. — La Camera di comm. ital. in New York comunica:

L'importazione italiana negli Stati Uniti, durante il mese di ottobre scorso è stata di dollari 2,567,000, mentre nello stesso mese 1900 fu di dollari 3,092,268.

Nei primi dieci mesi del 1901 è stata di dollari 29,020,000, mentre nello stesso periodo del 1900 fu di dollari 22,750,000.

La sola importata nell'ottobre scorso fu di dollari 1,206,000: nell'ottobre 1900 fu soltanto di dollari 488,145.

Per gli agrumi si hanno le seguenti cifre. Nell'ott-bre scorso ne giunsero dall'Italia per un valore di doll. 22,501 mentre nell'ottobre 1900 ne erano stati importati per doll. 174,889.

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia durante l'ottobre 1901 fu di doll. 3,530,000, mentre nello stesso mese del 1900 era stata di doll. 4,317,954.

Nei primi dieci mesi 1901 la stessa è aumentata a doll. 28,310,000, contro 23,670,000 nello stesso periodo 1900.

Sebbene il movimento complessivo presenti una qualche diminuzione tanto a danno nostro come a danno degli Stati Uniti, la differenza non sarebbe molto sensibile.

La diminuzione però che si è verificata nelle esportazioni dei nostri agrumi è così enorme, che fa temere si debba quest considerare come perduto per l'Italia il mercato agrumario degli Stati Uniti, che assorbiva circa nove decimi delle nostre spedizioni di agrumi all'estero.

I proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1901-1902 confrontate con quelle dell'esercizio 1900-901.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto novembre 1901-902	1900-901	Differenza
Tasse sugli affari	83.491.945	85.928.098	—2.436.853
Imp. fondi rustici	34.043.071	35.340.583	—1.308.512
Imposta fabbricati	30.197.084	29.896.989	+ 300.095
Imp. sui redd. della ricchezza mobile	78.518.097	69.973.469	+8.544.808
Tasse di fabbrica	68.975.937	59.090.351	+9.885.586
Dogane, diritti mar.	100.418.591	98.545.424	+1.873.167
Dazi int. consumo	32.804.997	33.081.512	— 276.515
Tabacchi	85.903.440	82.641.357	+2.562.088
Sali	31.096.802	30.498.558	+ 597.944
Lotto, tasse tomb.	26.771.441	27.290.546	— 519.105
Totale	566320505	552295702	+14224803

Le Diete in Austria.

(S) **Vienna**, 5. — Elezioni alla Dieta per la Carsa delle città del Tirolo.

Finora sono stati eletti 5 italiani, candidati del Compromesso, 2 tedeschi clericali ed un tedesco liberale-nazionale. Vi è un ballottaggio. Mancano tre risultati.

(S) **Vienna**, 5. — Ecco i risultati di tutte le elezioni avvenute ieri nelle città del Tirolo: Sono stati eletti 8 conservatori, 2 tedeschi-nazionali, 1 tedesco-radicale e 5 candidati italiani del compromesso.

Vi sono due ballottaggi uno dei quali a Levico.

ARMI ED ARMATI

Per Enrico Cosenz.

Palermo, 5. — I vecchi tipi dell'eroica epopea nazionale escrcitano sempre, malgrado i tempi mutati a scetticismo, una potente influenza.

E perciò che il nome glorioso di Enrico Cosenz richiamava al *foyer* del nostro maggior teatro una teletta di cittadini, di signore distinte e delle più spiccate notabilità di Palermo.

Il prof. F. Guardione, per incarico del Comitato promotore di un monumento al compianto generale, avente sede a Napoli, trattoggiò la nobile figura del patriota e dell'uomo di guerra, la cui opera fu sempre rivolta all'onore e alla grandezza d'Italia.

Quei tempi eroici di vera, sublime poesia, che si presentano in brevi cerchi d'ombra, quasi leggenda alla nuova generazione, quelle gesta epiche ancor vicine, eppur tanto distanti dal presente momento in cui viviamo fece battere più d'un cuore.

Enrico Cosenz, figura virile e simpatica, che accoppiava al coraggio del guerriero e alla scienze militare il sentimento vivace dell'apostolo della patria e la squisitezza dell'animo gentile, negli tratti d'impareggiabile modestia, fu richiamato alla memoria dei presenti che lo rammentavano nelle vie di Palermo e fra le campagne dell'isola stringere loro con affetto la mano.

E tra la folla eletta erano pure i parenti di Lui, fieri dell'onore che si tributava al loro illustre parente e commossi dall'espressione di rispetto, di stima e di ammirazione, assai diverse da quelle ufficiali manifestazioni, che spesso si mendicano per le celebrità convenzionali e per le glorie di 24 ore.

Vero apostolo del risorgimento, vero figlio d'Italia, Enrico Cosenz fu davvero un cavaliere senza macchia e senza paura; degnissima quindi l'iniziativa del Comitato di Napoli, cui rispondono, con non simpatica, Palermo, Roma, Firenze, Venezia, Torino e quanto città d'Italia hanno vivo il culto delle glorie nazionali.

Arpagone Laurie.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

5 dicembre 1901 — Pres. **Saracco** *— Ore 15.30.*

Convalidazione.

Di Prampero, a nome della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, propone, a voti unanimi, la convalidazione di Balenzano, Parona, Resti-Ferrari e Rossi Luigi.

Si procede allo scrutinio segreto.

Si lasciano aperte le urne.

Il neo-sen. Lucio Fiorentini presta giuramento.

Di San Martino

presenta il disegno di legge: Sistemazione del conto corrente dell'amministrazione militare.

Nani: Parreggiamento dell'Università di Macerata.

Conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte.

Si segue la discussione degli articoli.

Codronchi (rel. propone di fondere coll'art. 2.o il primo comma dell'art. 3.o. Il nuovo articolo rimane così concepito:

Le collezioni di oggetti d'arte e di antichità, i monumenti e i singoli oggetti d'importanza artistica ed archeologica, appartenenti a pubbliche amministrazioni, ad Enti ecclesiastici di qualsiasi natura, e quelli che abbiano ottenuto o tengia dipendere o altri edifici pubblici sono inalienabili.

Sono altresì inalienabili tutte le collezioni, quadri isolati, quelli oggetti d'arte o di antichità non facenti parte di collezioni, ma comprese tra quelli che nel catalogo di cui all'art. 2.o sono qualificati come di notevole pregio, quando tali collezioni ed oggetti appartengano a comuni, Provincie o ad altri enti legalmente riconosciuti, e non compresi fra quelli indicati nel primo comma di questo articolo.

L'articolo è approvato in questi termini.

Buonamici all'articolo 3, vorrebbe che il ricorso contro il diviato di alienazione di oggetti d'arte, anzichè alla IV sezione del Consiglio di Stato, fosse deferito ad apposita Commissione competente.

Nasi e **Codronchi** (rel.) non accolgono questo emendamento.

Sormani-Moretti osserva che il ricorso non varie sull'arte ma è di carattere amministrativo, quindi la competenza è del Consiglio di Stato.

L'articolo 3.o è approvato e così il 4.o.

Si sospende la discussione sui successivi articoli fino al 20 dicembre, giorno nel quale riaprirà la questione del catalogo di cui all'art. 21, così concepito:

Il Ministero della pubblica istruzione, con le norme che saranno indicate nel regolamento, procederà alla formazione dei cataloghi dei monumenti e degli oggetti d'arte e di antichità.

I cataloghi stessi saranno divisi in tre parti, l'una delle quali comprenderà i monumenti e gli oggetti d'arte e di antichità spettanti ad enti morali, e l'altra i monumenti e gli oggetti d'arte o di antichità di proprietà privata. Nel catalogo dei monumenti e degli oggetti d'arte e di antichità di proprietà degli enti morali saranno espressamente indicati quei monumenti e quegli oggetti, i quali per la somma loro importanza non sono alienabili se privati, secondo la disposizione dell'articolo 3.

I singoli, i presidenti delle Deputazioni provinciali, i parroci, i rettori di chiese, ed in genere tutti gli amministratori di enti morali, presenteranno al Ministero della pubblica istruzione, secondo le norme che saranno stabilite nel regolamento per l'esecuzione della presente legge, l'elenco dei monumenti immobili e degli oggetti d'arte e di antichità di spettanza dell'ente morale o loro amministrato.

Di Sambuy osserva che il catalogo debba farsi; ma occorre una distinzione: gli oggetti e i monumenti di dominio pubblico e quelli di proprietà privata.

Il catalogo deve essere per questi ultimi facoltativo e non obbligatorio, ciò che impedirebbe violazione di domicilio e del diritto di proprietà.

Codronchi ammette la gravità della questione sollevata dal sen. Di Sambuy. Se la sua proposta fosse accettata converebbe ritirare tutta la legge. Il catalogo è un ingranaggio che deve comprendere non solo tutta la ricchezza artistica pubblica ma anche la privata. Deve quindi essere obbligatorio per tutti.

Guarnieri trova inconciliabili le disposizioni di quest'articolo con un regime che conosca i principii di libertà e di proprietà. — Si associa alla proposta Di Sambuy.

Nasi dimostra che l'obbligo fatto ai privati di denunziare le opere d'arte che possiggono non è assoluto. L'essere compreso nel catalogo non impedisce ad un oggetto d'arte privato di essere alienato. Quindi non esistono violazioni di diritto.

Bordonaro osserva che in nessuno Stato si è mai pensato a catalogare la proprietà privata. E' contrario decisamente all'articolo in discussione.

Odescalchi (dell'Uff. Centr.). La disposizioni dell'art. 21 non vincolano la proprietà privata: il fatto che le opere d'arte appartenenti a privati figurino in un catalogo non impedisce ai proprietari di venderli. Si tratta solamente di disciplinare la vendita stessa a talune condizioni.

Di Sambuy. Propone un emendamento che lascia facoltà ai privati di iscrivere volontariamente nel catalogo le loro opere d'antichità e d'arte.

Codronchi (rel). Crede nell'interesse dei proprietari denunziare le opere insigni che possoggono e farle inserire nel catalogo che ne conserva il pregio. Crede pericoloso l'emendamento.

Fa caldo appello al Senato di conservare all'Italia il suo tesoro artistico. Cinque volte si è presentata una legge a questo fine, e cinque volte non approdò. E' tempo di provvedere alla tutela della nostra gloria. (*Vivissime approvazioni*).

Accetta in parte un temperamento suggerito dal senatore Di Sambuy secondo il quale il catalogo è diviso in due parti. La prima comprende le opere di proprietà pubblica; la seconda quelle di proprietà privata inscritta d'ufficio o denunziata dal proprietario.

Con questa aggiunta l'art. 21 è approvato.

Il seguito si rimanda a domani.

Presidente proclama il risultato della votazione segreta colla quale si convalida la nomina dei senatori:

Balenzano	con voti favorevoli	89	contro	16
Parona	»	»	91	»	14
Resti-Ferrari	»	»	91	»	14
Rossi Luigi	»	»	83	»	22

Sono quindi ammessi a far parte del Senato.

La seduta è tolta.

CAMERA DEI DEPUTATI.

5 dicembre - Presidenza pres. **Villa** *- Ore 14.*

Approvato il processo verbale della seduta di ieri si dà comunicazione di una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Da Felice Giuffrida appellante contro una sentenza per diffamazione.

La ferrovia Sondrio-Tirano.

Niccolini (lavori pubblici) all'on. Credaro, che domanda se la consegna della ferrovia Sondrio-Tirano sarà effettuata entro la prima decade del maggio 1902, come prescrivre il contratto di concessione, risponde affermativamente.

Credaro è lieto della risposta avuta.

L'on. Cabrini in Ungheria.

Baccelli Alfredo (esteri) all'on. Cabrini, che chiede il pensiero del Governo sul diritto di soggiorno di deputati italiani nel territorio di nazioni amiche ed alleate, e più precisamente sul *benevolo consiglio* dato all'interessato dal direttore della politica di Budapest *di lasciare al più presto il territorio ungherese*, risponde che l'on. Cabrini fu consigliato a partire da Budapest per avere tenuto una conferenza senza la previa autorizzazione richiesta dalle leggi del paese. Ma siccome Stato essendo arbitro di regolare come crede l'ordine e la sicurezza nel suo territorio, come nel non assoggettarsi in tale fattocreato altresì in simile materia, così non possiamo noi intervenire in Ungheria.

Del resto, il console italiano in Budapest non ha potuto interporre i suoi buoni uffici, perchè l'onorevole Cabrini non ha presentato a lui alcun reclamo.

Cabrini non consente nella teoria.

Non può approvare il contegno passivo del Governo, quando si tratta di offese fatte, da un Governo amico ed alleato, ad un cittadino italiano.

Si scrocchia le ossa l'antipatia politica ed il presidente del Consiglio dei ministri d'Ungheria.

Alcuni particolari, sui quali richiama l'attenzione del Governo, dimostrerebbero che gli impiegati del Consolato Italiano di Budapest non avrebbero estranei alle umiliazioni prese a suo danno.

Interruzioni ferroviarie.

Niccolini (lavori pubblici), all'on. Cirmeni, che lamenta i ritardi nel riparare all'interruzione ferroviaria sull'Alcantara, nella linea Messina Catania, espone le disposizioni prese dal Governo per riattivare il più presto possibile il servizio ferroviario.

E' lieto poi di annunziare che lunedì si è proceduto alla prova dei ponti in legno sul Buono Alcantara, che rinvci ottimamente.

Cirmeni è soddisfatto della risposta avuta; e coglie l'occasione per ricordare alcuni disagi che si riscontrano alla stazione di Mineo, che da oltre cinque mesi si non ha cafe d'aspetto.

Niccolini darà le istruzioni necessarie perchè sia provveduto anche alla stazione di Mineo.

Le famiglie dei richiamati alle armi.

Ponza di San Martino (guerra) espone all'on. Valeri, che ha presentato in proposito una interrogazione, i criteri, coi quali si concedono i sussidi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi. Non crede che questi criteri rispondano al bisogno e ringrazia l'on. Valeri di avere portato la quistione dinanzi alla Camera, perchè così provveda a meglio fare in questa cosa, consentendo il fondo ed assicurandone l'impiego rispondente allo scopo. Discutendosi il bilancio della guerra riproverà la quistione.

Valeri, soddisfatto, confida che saranno stabiliti seri ed efficaci provvedimenti.

L'agente di tasse in Rimini.

Mazziotti (finanze) all'on. Gattorno, che deplora l'indifferenza del governo di fronte alla scorretta condotta dell'agente delle tasse in Rimini, risponde che un'inchiesta ordinata dal ministro ha dimostrato inesistenti le accuse fatte a quell'agente che, per concordi rapporti, risulta degno di tutta la considerazione del governo.

Gattorno non è soddisfatto. Ricorda che il Consiglio comunale di Rimini ad unanimità volò un biasimo all'agente dello stato per la scorrettezza del uso procedere e si augura ancora che il governo, il quale deve volere giustizia per tutti e naturalmente anche per i contribuenti, provveda.

L'ufficio del lavoro.

Baccelli Guido (agricoltura) esonda stato unanime il consenso sul disegno di legge stima superfino dimostrarne la necessità.

Con esso non si fa che iniziare quella legislazione sociale, che è un dovere dello Stato moderno, che non può essere nè disconosciuto nè abdicato.

Confida che per tal via si potranno senza scosse raggiungere le legittime aspirazioni della classi lavoratrici.

Colajanni raccomanda l'istituzione di un osservatorio doganale, senza del quale la legge attuale rimarrebbe monca.

Di Scalea chiede se la Commissione non stimga conveniente l'istituzione di quei Consigli provinciali del lavoro che, secondo la legge belga, sono destinati ad integrare l'ufficio centrale.

Lacava, pur nonvenendo nel concetti dell'on. Di Scalea, lo esorta a contentarsi della legge quale ovene proposta, e che potrà dopo l'esperienza esser migliorata. E per confortare con l'esempio la preghiera, dichiara di riunziare a un emendamento onorario e facilitare la costituzione degli uffici municipali del lavoro, e solo chiede che di essi si faccia un cenno in uno qualunque degli articoli.

Cabrini si guarda alla proposta dell'on. Colajanni perchè la legge debba provvedere a illuminare gli emigranti italiani sulle condizioni del mercato di lavoro all'estero.

Pantano (relatore), risponde all'on. Di Scalea che non si potrebbe ammettere l'istituzione di Consigli provinciali del lavoro senza turbare l'armonia della legge. Accetta poi il concetto della proposta dell'onorevole Colajanni con lievi modificazioni.

Baccelli Guido (agricoltura), osserva che il Ministero degli affari esteri già pubblica un bollettino che contiene le notizie relative all'emigrazione.

Zanardelli (presidente del Consiglio), prega la Commissione di andare molto a rilento nell'introdurre disposizioni improvvisate nel disegno di legge, e di consentire che, come fu fatto per le leggi similari straniere, molto con al lascino al regolamento.

Baccelli Guido, includerà nel regolamento le disposizioni alle quali si informano le proposte Cabrini e Colajanni, che prega di non insistere in esse.

Lazzati (relatore) si associa.

Cabrini insiste.

Pantano (relatore) crede che l'emendamento Cabrini possa essere accettato senza turbare l'armonia della legge.

Ferrari Maggiorino si associa.

Zanardelli (presidente del Consiglio), La sua osservazione era in linea generale. Accetta la proposta Cabrini, ma ripete la preghiera che non si facciano ulteriori specificazioni.

L'articolo 1° emendato nel senso proposto dall'on. Cabrini è approvato.

Di Scalea (all'art. 2°) svolge un emendamento nel senso che un rappresentante del Ministero degli esteri sia chiamato nel Consiglio superiore del lavoro. Ne prende argomento per chiarire che egli, accennando alla legislazione sociale, intendeva di mettere nella stessa legislazione alle Camere del lavoro, non intendeva di combaltere la disposizione della legge, che accorda nel Consiglio stesso una rappresentanza alla lega della Cooperazione.

Lazzati (relatore) si associa.

Cabrini insiste.

Pantano (relatore) crede che l'emendamento Cabrini possa essere accettato senza turbare l'armonia della legge.

Ferrario Maggiorino si associa.

Zanardelli (presidente del Consiglio), La sua osservazione era in linea generale. Accetta la proposta Cabrini, ma ripete la preghiera che non si facciano ulteriori specificazioni.

L'articolo 1° emendato nel senso proposto dall'on. Cabrini è approvato.

Di Scalea (all'art. 2°) svolge un emendamento nel senso che un rappresentante del Ministero degli esteri sia chiamato nel Consiglio superiore del lavoro. Ne prende argomento per chiarire che egli, accennando alla legislazione sociale, intendeva di mettere nella stessa legislazione alle Camere del lavoro, non intendeva di combaltere la disposizione della legge, che accorda nel Consiglio stesso una rappresentanza alla lega della Cooperazione.

Lazzati (relatore) si associa.

Cabrini insiste, ma di ripetere il voto che si affronti il relativo emendamento legale delle Camere del lavoro.

Chiesa svolge un emendamento diretto ad allargare le rappresentanze dei lavoratori nel Consiglio del lavoro, al che essi non costituiscano la maggioranza, e ad assicurare inoltre una diretta rappresentanza di due lavoratori del mare, diminuendo di altrettanti membri le rappresentanze industriali e commerciali legislative.

Imperiale si associa alla seconda parte della proposta dell'on. Chiesa.

Sonnino. Avrebbe capito che si fosse aumentata la rappresentanza diretta dei lavoratori nel Consiglio Superiore del lavoro, ed avrebbe capito che da cinque si fosse portato a nove il numero dei contadini ed operai; ma trova singolare che siasi data una rappresentanza a quella federazione di contadini, che nel recente Congresso di Bologna si è dichiarata socialista. E' un privilegio che la legge riconosce ad una Associazione, la quale si è posta nel terreno della lotta collo istituzioni politiche e sociali del paese (*Commenti*).

Ferri. Riconosce che l'on. Sonnino, dal suo punto di vista, è logico e mostra una coerenza di idee e di tendenze politiche, della quale si compiace.

Ma egli, che muove da un altro punto di vista, non può fare approvare alla Commissione ed al Governo di avere ritenuto nel Consiglio del lavoro i rappresentanti della Federazione dei contadini, che ha per fine la socializzazione delle terre.

Questa è la sola forza organizzata dei contadini e, se i contadini devono essere rappresentati nel Consiglio del lavoro, il ricorso alla Federazione, volenti o nolenti gli altri partiti, è una necessità. Se i contadini monarchici ed anticollettivisti avessero organizzazioni loro proprie, egli oggi non si opporrebbe che avessero una partecipazione nel Consiglio del lavoro.

Ferrario Maggiorino, *Difende le proposte della Commissione ed esprime i criteri, onde essa è stata mossa, che non sono quelli accennati dall'on. Ferri, del quale desidera anche nel giudicare i sentimenti della grande mamma dei contadini.*

Zanardelli (*Presidente del Consiglio*). La discussione alla quale assistiamo in questo momento, dimostra quanta ragione avremo di raccomandare la parsimonia degli emendamenti, per non alterare l'economia generale della legge. Egli sarebbe perfino ridicolo, rispettato il fondo del progetto del Governo, che rimanevano al regolamento le particolarità dell'esecuzione della legge, aveva consentito alla specializzazione, proposta dalla Commissione, ordinare un referendum speciale, nella fiducia che non si andasse più oltre. Non può accogliere alcun emendamento al articolo concordato.

Pantano (Commissione) spiega il concetto, onde la Commissione fu guidata nel proporre la rappresentanza della Federazione dei contadini e si difende a dimostrare che l'obiezione dell'on. Sonnino non è fondata, perchè non è in pericolo che si è affermata, ma si è fatto buon viso ad uno stato di cose esistente.

Lazzatti (relatore). Rettifica l'affermazione dell'on. Ferri, che la coscienza dei contadini siasi manifestata nel Congresso di Bologna, che promosse la socializzazione della terra. A quella dichiarazione parteciparono anche i piccoli proprietari che non tardarono a riconoscerla la funesta conseguenza ed a ritrarsene.

Ed allora sorgevano quelle accentrazioni di contadini antisocialisti alle quali l'on. Ferri ha accennato.

Cabrini e Chiesa dichiarano di mantenere i loro emendamenti.

E' respinto il primo, che modifica sostanzialmente la composizione del Consiglio superiore del lavoro.

Dopo prova e controprova si approva il secondo emendamento, che ammette un rappresentante dei lavoratori del mare nel Consiglio.

Si respingono il terzo emendamento per aggiungere alle parole « operai » la qualificazione « salariati » ed un emendamento di Scalea, vedi prima.

Si approvano finalmente, l'articolo 2° emendato ed un articolo 2 *bis* dell'on. Colajanni, onde il direttore dell'Ufficio del lavoro sia membro nato della Cassa nazionale di previdenza.

Senza discussione approvasi l'articolo 3°.

L'articolo 4° è approvato con un emendamento **Sonnino**, accettato dal Governo e dalla Commissione, per dare norme precise alla composizione del Comitato permanente, che il Consiglio supremo del lavoro elegge nel suo seno.

Senza discussione approvansi gli articoli 5° e 6°.

Dopo breve scambio di idee tra gli on. Cabrini e Pantano, per la Commissione, si approva leggiermente emendato l'articolo 7°.

Di Scalea, sul articolo 8°, si associa ad un emendamento dell'on. Cabrini, che accettato dalla Commissione e dal Governo è approvato.

Si approva l'articolo.

Anche l'articolo 9° è approvato senza discussione, con un aggiunta esplicativa, che risponde alla raccomandazione dell'on. Lucca.

Maino sull'articolo 10° non consenta nell'emendamento proposto all'ultimo'ora dalla Commissione, perchè contro i controversionisti alle disposizioni della legge si applichi il procedimento della conciliazione.

Lazzatti relatore non accetta l'emendamento **Di Scalea**; non è allora dal modificare la formula dell'articolo per chiarire il dubbio esposto dall'on. Sonnino, che si restringano sovverchiamente i limiti del concorso.

Sonnino conferma che non si è opposto alla sostanza ma soltanto alla forma della disposizione.

Pantano (commissione) propone una modificazione che risponde al concetto dell'on. Sonnino.

Di Scalea non può accettare neanche questa seconda dizione.

Si approvano gli art. 13 e 14.

E' approvato anche l'ordine del giorno che invita il Governo a prendere accordi coi Governi della Svizzera, della Germania e di altri Stati per la tutela reciproca degli operai.

Votazioni segrete.

Presidente. Proclama il risultato della votazione segreta sulla riforma del casellario giudiziario e sulla interpretazione di un articolo della legge sulle pensioni civili e militari.

Sono approvate a grande maggioranza.

Di Scalea. Interroga sul disastro ferroviario di Frascati.

Niccolini (lavori pubblici). Espone che al chilometro 22 il treno di Frascati si arrestò non sa per quale ragione, il macchinista, lasciate due vetture viaggiatori sul binario, trasportò a Frascati il tender ed alcuni carri merci.

Ritornato per condurre anche le vetture dei passeggeri a Frascati, la macchina investì con una certa violenza le vetture stesse.

Nel disastro si lamentano due feriti agli arti inferiori. Non ha altre notizie e si duole della lentezza colla quale il Governo è informato. Provvederà.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 18,10.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 5 contiene:

R. D. col quale si modificano le norme relative alla nomina di Ispettori dell'Istituto di Belle Arti di Roma — Id. Id. riflettenti costituzione di Enti morali; trasformazione di Monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie; autorizzazione ad erigere tutti i comuni di Gaeta consorzi; modificazione a Statuto di Soc. M. di m. e v. — Ordinanze di Sanità marittima n. 80 e 81 — Bollettino sanitario di settembre. — Prezzo di mercato — Media dei corsi del Consolato a tutto lì mese varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 5, ore 19.10 — (*Ads*). *Un assassino divenuto pazzo.* Quel Gastaldi, dicianovenne, che, come vi telegrafai, fu condannato pochi giorni fa alla reclusione per 27 anni, per aver assassinato la *cocotte* Olivari, ha dato segni manifesti di pazzia. Forse finirà in un manicomio.

Livorno. Renato Fini, ventenne, livornese, allievo macchinista a bordo del piroscafo *Washington* della N. G. I. s'è precipitato in mare durante la traversata dell'Oceano, in viaggio per il Brasile. Il mozzetto è ignoto.

Ravenna, 5, ore 14.45 — *Tra repubblicani e socialisti.* Iersera nella « Villa Rasponi » una comitiva di cinque socialisti entrò nel fondo di certi fratelli Montanari che stavano potando gli alberi e cantavano. Pare che il canto avesse urtato i nervi dei contadini, perchè questi, imprecarono contro i cantanti. Questi risposero per le rime: donde una zuffa. Uno dei socialisti, di nome Ravaglia, tentò di svellere dal terreno uno di quei pali usati per sostenere i filari, ma i Montanari vi opposero resistenza armi; ma uno dei fratelli Montanari gli si lanciò contro e lo colpì con il pennato — un'arma del mestiere — e gli tagliò la clavicola.

Un altro socialista, Sacchini, volle vendicare il compagno, ma il feritore e il fratello lo accisero a colpi di pennato alla schiena.

I due feriti furono trasportati qui e ricoverati all'Ospedale. Il loro stato è molto grave.

Il fatto ha destato grande impressione nella città e nel contado ove le diceno conseguenza del dissidio tra i repubblicani e i socialisti provocato dalla propaganda fatta per Ferri e dall'ultimo Congresso di Bologna.

Torino, 5, ore 10 — (*ermon*). *Al R. Museo Zoologico* il Fiala ha inviato in dono 600 nidi e esemplari imbalsamati di uccelli appartenenti alla fauna palearctica. Alcuni sono rarissimi.

Firenze. 5 ore 17.50. — *Il Duca degli Abruzzi* partirà alle 10 per Roma, ove arriverà per affare a Pontassieve per un saggio all'automobile. Poi è tornato a Firenze. Ripartirà domattina.

Messina, 4. — Ridrizzi il bar. Forzano, resistono a sostenersi il seggio politico del nuovo senatore Picardi, il prof. Cammarari, candidato del governo e l'illustre avv. prof. Faranda.

— *Esame di studenti universitari* — Chiusa la sessione autunnale per ritardo nei lavori marari, mancante il materiale la chimica ostetrica, tantochè si sentono ricorrere ad una soletta, insistita dal Governo per siccità sulle pei latitanti, ed i

desti si sono messi in sciopero qua e lamoso, invitando se ripresole al Ministro Nasi, attese qui tra giorni

Verona, 5, ore 17.35 — *Al funerale del gen. Marotti* hanno partecipato, oltre la Magistratura e il Foro, una quantità di cittadini.

Al cimitero hanno commemorato Pestagio il cav. Valvetti pres. della Corte di Assise, il cav. Salvadori pres. del Tribunale, Pavr. Rasca sost. proc. del re, l'assessore Gulli e Ferr, Calderara per il Foro.

Pavia, 5, ore 22.15. — *Crisi municipale scongiurata.* — Stasera, nel Consiglio comunale, il consigliere radicale Predieri, ricordate le spese compiute dalla Giunta, affermò avere essa compiuto serenamente tutti i propri doveri verso la popolazione.

Il Sindaco e la Giunta rifiutarono quindi le dimissioni da essi presentate in seguito alle reiezione della proposta di modificazioni dell'organico del pompieri.

Genova, 5, ore 14.55. — *Arresto di un truffatore.* — Vi telegrafai già di un elegante gabbamondo, il quale, spacciandosi per figlio del senatore Pisa-Pisa, era riuscito a truffare qui a parecchie persone oltre 20,000 lire.

Egli è stato ora identificato per certo Luigi Solari, ligure, ventunenne.

Egli fece qui la artigliereria l'anno di volontariato ed ufficiale mai vita dispendiosa tenendo un cavallo da sella.

Compiute le truffe egli si recava a Monte Carlo e di là nidimanche a Ginevra dove venne arrestato. Il Solari sarà tradotto a Genova.

Milano, 5, ore 23.40. — *In onore dei neo-senatori.* Stasera, al ristorante Savini, vi fu un banchetto organizzato dal giornalista *Circolo degli Interessi* in onore dei neo-senatori Mussi, Rossi e Martelli.

I commensali erano 194. Il salone era decorato con trofei tricolori intorno alla stemma della città.

I neo-senatori occupavano il centro della tavola d'onore. Sonnellegiati dai consiglieri del Circolo, dai membri della Giunta comunale, da altre individualità del partito e dai giornalisti democratici.

Il banchetto riuscì cordiale e fu rapidamente servito.

Allo *champagne* brindarono il consigliere comunale Colli. vice-presidente del Circolo degli Interessi, l'assessore Pirocsi, a nome dei colleghi della Giunta, Bissone a nome della stampa democratica.

Furono lette le adesioni degli on. Bonghetti, Marcora e Favia.

Risposero Rossi, professandosi seguace della politica zanardelliana, Martelli, riaffermando la sua fede democratica, Mussi, compiacendosi che Milano si serbi alla testa del movimento popolare, propulsore della elevazione morale e intellettuale di Italia.

Si inviarono telegrammi agli on. Zanardelli e Giolitti.

La manifestazione, per quanto cordiale, riuscì degli augnati limiti in cui volle contenerla l'Associazione promotrice.

Il Congresso degli agricoltori.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Bari, 5, ore 19.20. — I congressisti sono andati stamane con speciale a Gerignola. Ora sono stati ricevuti dal sindaco e dalla Giunta comunale, dal prefetto, dal dep. Pavoncelli e dalle altre autorità.

In carrozza — il « treo era formato di 75 carrozze — hanno visitato le tenute del duca di Dondeauville il cui rappresentante ha offerto agli ospiti un *vermouth* d'onore. Il dep. Pavoncelli ha comunicato la nomina del march. Capelli a presidente del Congresso interno agrario che si farà in Roma nell'ottobre del 1902.

Poi i congressisti hanno visitato le tenute del dep. Pavoncelli, che ha offerto una colazione.

Hanno bibito l'acqua di march. Cappelli. Il dep. Frascara e il rappresentante del duca di Dondeauville. Questi ha inviato per telegrafo saluti e ringraziamenti.

La distribuzione ha fatto ai congressisti accoglienze lietissime.

Da Livorno.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Navi estere in riparazione.

Livorno 5, ore 14. — (*Sales*). Oggi alle 13 sono giunte la nostra portoghese *Vasco de Gama* al comando del capitano di vascello Ferreira De Almeida e l'incrociatore *Admastor*. Questo che fu scritto nel cantiere Orlando nel 1896, accompagna la corazzata *Vasco da Gama* che deve subire importanti modificazioni, dovendo essere allungata considerevolmente, corazzata maggiormente ed acquistare con nuova macchina maggiore velocità, ed aumento di potenzialità con altre artiglierie. L'*Admastor* sarà ripulito alla meglio e riparato. Le due navi sono ormeggiate nella darsena del Cantiere Orlando.

Il console Chayes e i fratelli Orlando hanno visitato i comandanti.

Una tragedia.

Stamane verso le 6 il sig. Leonida Trebbi, sessantenne, bolognese, capitano pensionato ed attualmente esercente la rivendita del Lotto nel villaggio di Antignano, ignito dai fratelli fanciulli, ha appiccato il fuoco al cubetto attiguo alla camera da letto della sua abitazione; ha ucciso con due colpi di rivoltella al petto la moglie Augusta Medini, cinquantottenne, che s'era destata al rumore; poi ha tentato d'incendiare pure la camera e finalmente s'è ucciso con un colpo di rivoltella destro l'orecchio destro.

L'incendio ha dato l'allarme.

I vicini sono accorsi, hanno portato via i cadaveri ed hanno domato il fuoco. Il salotto era stato già distrutto. Quel ha ucciso era nasci accreditato: i ragazzini giuocavano con la rivoltella e ne spra in istrada. Ieri un tenente della Spezia avera fatto una verifica; se ne ignora però il risultato.

Da Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Ancora i falsi militari.

Napoli, 5, ore 17.35. — Tra i giovani esentati mercoli in macelleria del bivio Loiacani, Iorciani e C., è un figlio dell'ex-deputato Alfonso Fusco.

Una scenata comica s'è svolta stamane nella casa della famiglia Napoletano.

Un ex consigliere provinciale si è fatto annunciare a quei signori e quando è stato davanti a loro s'è messo a piangere ed a gemere invocando il silenzio.

La famiglia non sapeva spiegarsi quella scena ed ha promesso tutto quello che il piangente ha domandato.

Poi se è voluto la spiegazione ed ha saputo che un giovane della casa s'era lutuso segretamente con il consigliere per farsi esentare!

All'avvocato fiscale sono pervenute altre sei denuncie: si tratta dei giovani Esposito, Fiore, Gabrusi, Romano, D'Esposito e Persico.

Con questi termina il ciclo degli esentati sospettosamente fino al 1880. Le altre esenzioni che vi furono sulle ieve procedenti si scoprirano in seguito.

Contro il Luciani l'autorità procede per il solo reato di diserzione.

Gli interrogatori al completeranno entro la settimana ventura.

Agitazione operaia.

Gli operai e gli accaditori del gaz dimostrano un vivo malcontento. Chiedono un aumento della mercede, non sembrando loro adeguato ad una franchigia di due giornate per ogni mese.

La " Dante Alighieri „

Oggi il dep. Giantarco — nuovo presidente della " Dante Alighieri „ ha annunziato all'assemblea generale un prossimo concerto al San Carlo a benefico del Comitato locale e le letture dantesche con il D'Ordio, lo Zabbini, il Chiappelli ed il Gimmino.

Infine ha proposto la istituzione di biblioteche a bordo delle navi per uso degli emigranti.

Naufragio smentito.

(S) **Londra,** 5. — E' smentita la notizia che la nave *Nelson* sia naufragata ad Astoria (Oregon). La *Nelson* proseguì il suo viaggio.

Un stato delle che vi erano 26 annegati.

Teatri ed Arte

Concerti — Comicione di Montecarlo. *A tout seigneur tout honneur...* tanto più che dobbiamo segnalare il programma del 3° Concerto Classico di musica antica e moderna, diretto dal maestro **Leone Jehin.**

Euryanthe tantello di Weber; *Sinfonia in si bemolle* (n.° 3) di Schumann; preludio al dramma *Parsifal* di Wagner; *L'apprendista mago* di P. Dukas; e Pramma di Saint-Saëns *Ascanio* (Mercato).

— E passiamo a un concerto nostro, dal « Firenze, a beneficio degli orfani abbandonati. Vi presse parte l'orchestra mandolinistica diretta dal maestro Pietro Scarpa, con brani della *Sonnambula*, della *Carmen*, del *Ballo in Maschera*.

Si segnalò specialmente la signorina Maria Licio Roca, artista argentina, artista di primo ordine, ai lieva del Mariani, che cantò *Lorenza*, da magistralmente interpretò il *Morceau caracteristique* di Rasselmane, e la *Marcia trionfale di Davide re* del Godefroid, applaudita degnamente dal numeroso uditorio.

Gli orfani ebbero una squisito benefico, di che va lode alla signora Bonetti d'Agrigento, l'organizzatrice del bel Concerto.

Drammatica — Edoardo Scarpetta ha ridotto per la scena napoletana, la commedia francese *Cercard et Bicoquet* e l'ha rappresentata, sare additato. di Fiorentini, col titolo *Girolino e Pirolo*.

Un successo l'assicuro. di ricordi, di ilarità da non ridire: e pensare che tale lavoro non era rappresentato dal 1879, a causa d'una famosa lite intentata sciocchezza alle Scarpetta, cui i giudici dettero piena ragione. Perchè è e sarà sempre così: Scarpetta non è un traduttore nè un riduttore qualunque; bensì è un assimilatore che rifà, modifica, trasforma ambiente, personaggi, dialogo, scenaggiatura, sì che compie quasi un lavoro originale in tutto — meno nello spirito.

Intanto egli conta ai suo attivo un'altra vittoria artistica, e con lui i suoi compagni, specialmente il figlio Vincenzo.

— La compagnia Reinach ha rappresentato a Vercelli *La scuola del marito*, di G. Antona-Traversi, e il successo un è stato completo, incontrastato, intero, e meritato, con numerosi applausi agli attori ed all'autore lontano.

Varie — E' stata venduta ultimamente a Berlino una rarità matrimoniale. Essa ricorda l'assedio di Amburgo posto dal Wallenstein nel 1629, e ha dovuto inutili sforzi replicati per debellare la forte città assediata.

Quando gli assedianti si ritirarono, gli abitanti fecero coniare una medaglia, che sul diritto ha la seguente iscrizione:

" Il Re di Danimarca venne ad Amburgo; per ciò che egli fece vedi dall'altra parte. „

E sul rovescio non c'è niente!

Questo medaglie sono diventate rarissime, e s'è da credere che i danesi abbiano cooperato a farle scomparire!

— In sala delle macchine, all'Esposizione di Parigi, nuta destinazione e diventa un Circo; anni il grandioso Circo Barnum e Bailey. Grandioso davvero perchè il personale artistico e bestiale comprende 900 persone e 500 bestie feroci e 450 cavalli.

(I giornali francesi, però, hanno talvolta qual brutto difetto dell'esagerazione!)

— Il barone Ernst von Welzogen ha fondato a Berlino un teatro ove ha imposto il suo nome e che è stato aperto in questi giorni con spettacoli variati di prosa, canto e ballo.

E' il teatro più grazioso ed elegante della capitale tedesca e può contenere un migliaio di spettatori.

Il proprietario, presentatosi la prima sera in un costume originale, ha fatto un discorso al pubblico spiegando lo scopo della sua impresa: dare, cioè, sempre qualcosa di nuovo, ma sempre artistico.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 5 ore 13.20 — I feriti più gravi per il disastro delle *Variétées* sono il signor Lassouche, la signora Dufrène e la signa Dufrène. La signora ha due fratture nella gamba destra; il signor Lassouche non guarirà prima di sei mesi.

Esplosione di dinamite.

(S) **Penga,** 5. — Avvenne un' esplosi ne in una fabbrica di dinamite a Zanky.

Non vi è alcun ferito.

Un duello.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Vienna, 5 ore 17. — In seguito ad un alterco venuti vivaco avvenuto in un teatro il principe Lobkowicz, tenente nel 7° rugg. dragoni, e uno studente di filosofia scesero sul terreno. Lo studente rimase ferito alla mano destra.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres. comm. Vitelli — G.ud. Serrivi e Martinelli — P. M. cav. Scharalli — Canc. Fontana.

Disastro di Castel Giubilco.

Aperta l'udienza il sen. *Colombo*, a nome del Collegio dei periti, Sacchetti, Cerasini, Favero, Greppi e Clappi, legge le conclusioni sui quesiti proposti dal presidente circa le cause del disastro.

Esse sono:

a) Pure rilevando che dal complesso degli atti processuali e dalle testimoniane risulti la possibilità della l'esistenza di qualche frana d'aria nella conduttura al momento della partenza, tuttavia ritengono che tale fatto non abbia avuto alcuna influenza nociva sul funzionamento del treno e sull'andamento del convoglio.

b) Non credono che la formata del treno a Castel Giubilco fosse assolutamente necessaria, però non la possono ritenere del tutto ingiustificata.

c) Discussione dei documenti oggi atti e delle testimoniane che la partenza del treno 80-bis avvenne non prima di 10 minuti dalla partenza del treno n. 6.

Quanto al resto le precauzioni prese nella composizione del treno erano tali da garantire la sicurezza del treno anche in caso di rottura del freno W.

d) Non risultano dagli atti e dalle testimoniane dati sufficienti per determinare con sicurezza la velocità del treno 80-bis e quindi le distanze di fermata e di sparo del treno stesso rispetto al treno n. 6 fino al momento della fermata.

Però se si accettano per esatte l'ora del passaggio del treno 80-bis a Monticello (ore 23.41) e quella della fermata del treno n. 6 fra le 23.49 e le 23.42; si deve ritenere che al momento della fermata del treno n. 6 il treno 80-bis avrebbe dovuto trovarsi nelle vicinanze del Podernuovo.

e) Ritengono causa immediata del disastro: o un ritardo di segnalazione da parte del treno n. 6 o un ritardo di frenamento da parte del treno 80-bis o il concorso di entrambe queste circostanze.

Quindi il sen. *Colombo*, a richiesta del presidente, spiega le ragioni delle conclusioni.

Avendo il *P. M.* chiesto si perdi d'ascoltare l'avvocato Leggi e Cerasini, a nome di Indiveno a modificare le conclusioni della prima perizia, che servì di base al giudizio, il prof. *Favero* risponde che ciò si deve a quanto venne alla luce durante il dibattimento orale, e che, del resto, la differenza non è rilevante.

Dopo altre deliberazioni date dai periti Clappi Sacchetti e Grippi si rimane d'accordo che domani si leggerà la perizia dell'accusa redatta nel periodo istruttorio.

Su di essa si faranno le contestazioni opportune.

Oggi alle 9.

Circolo straordinario

Pres. cav. Cocchiarro — Giud.i Marini e Pellito — P. M. comm. Marinelli — Canc. Berti — P. C. Randanini — Dif. on. Baralini.

L'omicidio al Portico d'Ottavia

La sera del 17 agosto, circa le ore 19,30, stavano giuocando alle carte, sopra un tavolo posto all'ingresso di un'osteria in via Portico d'Ottavia, l'oste Angelo Franzoli, Pellegrino Moscato e Girolamo Crescini, di anni 21, romano, ab. in via del Teatro Marcello 30.

Sopraggiunse Antonio Firanzi, padrigno del Crescini, il quale avendo avuto poco prima una questione col Agliatore, lo prese a pugni e a schiaffi.

Intervenne certo Alberto Di Carlo, di anni 27, ammogliato, il quale impugnando una rivoltella, esplose, prima due colpi in aria in segno di allarme, poscia abbassata l'arma, prese di mira il Crescini e l'alferro con due altri colpi.

Pel Sergi, ma fu subito arrestato dalla guardia municipale Luigi Locomonte che requisì l'arma.

Sul fatto, alla Consolazione, si riscontrarono una lesione al *calcus discendente* e la frattura dell'*anteriore iliaco-pettineo* sinistro: malgrado la lapidarietà egli cessò di vivere dopo due giorni per *peritonite ascitica-sinistra* *settica traumatica*.

Il Di Carlo, rivistato alle Assise per omicidio volontario, fuci, dopo tre giorni di dibattimento in contumacia Luigi Locomonte che requisì l'arma.

Sul fatto, alla Consolazione, si riscontrarono una lesione al *calcus discendente* e la frattura dell'*anteriore iliaco-pettineo* sinistra

...i feriti e...
...italiani furono trat...

...a cassa

...rafano da Nuova
Paisiello, giungono da
...asse, mezzo morto,
...ih destro tutte le
...in un pilone
...di chilometri G...
...Dalla Port. Pol
...ere altro.

...folvia

...ministro da Ulm...
...ministro del
...ministro dell'
...ministro dell'
...ministro dell'

IL VITELLO D'ORO

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione Italiana di **A. del Valle de Pas.**

IV.

" Ti par gentile e corretto.

— Ah ! lo non sono andato tanto per le lunghe, ho mandato il mio biglietto e tutti pari.

— Oh ! ed io che contavo su te per essere presentato !

— Io, accompagnarti dalla Lebaire ! Ma via sei pazzo ?

" Non sei abbastanza grande per fare una visita ?

" D'altra parte tu la conosci, hai avuto dei rapporti con lei quando si trattò della vendita della tua proprietà.

— E' appunto per questo che avrei desiderato il tuo appoggio... morale per entrare in relazione... d'amicizia. Andremo, semplicemente a piedi come vicini, se vuoi ; sarebbe delizioso, e la mia visita non recherebbe sorpresa a Maison-Neuve.

— Ma insomma che intenzioni hai ? Che cosa cerchi ? disse Roberto impazientito.

— Te l'ho detto : voglio estendere le mie relazioni e non restar confinato fra la da Bossage e la de Tarade.

— No, no, non posso prestarmi a questo giuoco prosegui Vauxchamp, seguendo il suo pensiero. A dosso specialmente che le condizioni di vita di quelle signore son cambiate, possono immaginare Dio sa che cosa sul conto mio.

— Guarda ! ed io che credevo che tu disprezzassi i pettegolezzi !

— Certo, ma non andrò a commettere delle pazzie, pel solo piacere di espormivi.

Intanto, immersi nella discussione i due giovani erano entrati nella sala da pranzo dove il desinare li aspettava.

E la conversazione si aggirò su Maison Neuve e su le sue abitatrici ad onta dell' apparente ripugnanza di Roberto.

Perchè in fondo senza osare di confessarlo a se stesso, egli provava un'interessamento ogner crescente per la signora Lebaire, e, quantunque la nuova posizione di lei lo obbligasse ad un riguardo maggiore, pure non era spiacente di potersi occupare di lei... da lontano.

Massimo che indovinava le disposizioni dell' amico, seppe manovrare in modo tale, da raggiungere l'intento, di farsi cioè promettere che l'avrebbe accompagnato dalle sue graziose vicine.

Dopo l'insperata vittoria se ne tornò a Sante Ilario con la mente piena di prospettive ridenti.

Il venerdì dopo, con una di quelle splendide giornate che nel febbraio danno l'illusione della primavera, tutti e due, dopo aver fatto colazione a Vauxchamp, s'incamminarono a piedi per Maison Neuve.

Appena in vicinanza del piccolo parco, s'incontrarono col notaro.

— I miei complimenti sor notaro, esclamò Mérandal confidenzialmente, vi è piovuta la manna dal cielo !

" E chi sa per quanti anni farete andar avanti questa liquidazione.

— Ella ha sempre delle cattive id-e, signor barone rispose il notaro... lo dico che anche vendendo, non potrei sbrigare tutti questi imbrogli...

— Sì, sì sappiamo sappiamo, riprese Massimo.

Lebergue detto in una risatina e dando una frustata al cavallo si allontanò.

— Lo conosci ? domandò Vauxchamp.

— Un poco, rispose Massimo, qualche volta ho avuto bisogno di lui ; egli s'intende molto della partita.

Roberto non insistette ; erano giunti al cancello.

La signora Enrichetta era tutt'ora in salotto dove aveva ricevuto il notaro, e se ne stava seduta vicino al camino, mentre da una finestra aperta penetrava il calore dei primi raggi del sole.

Vestiva un abito nero di cachemire dell' India guarnito di crespo che le assottigliava il personale e faceva risaltare la sua splendida carnagione e il suo pallido dei suoi capelli.

Si alzò con serietà, ma dando alla sua fisonomia un'espressione dolcissima e seducente.

Non parve sorpresa di veder il barone de Mérandal in casa sua, come se avesse previsto che la sua ricchezza avrebbe mutate in amicizie devote, le più aperte ostilità anteriori.

Senza lasciar scorgere il giusto sentimento di disprezzo che avrebbe dovuto ispirarle quel subitaneo cambiamento si mostrò invece, gentilissima con Massimo, lo fece sedere vicino a lei, gl'chiese notizie di sua madre che aveva avuta il piacere, diceva di vedere una volta o due in scorso anno.

Lui, dapprima confuso da una tale accoglienza ritrovò subito la sua correttezza e spiegò a lungo, come, avendo un manifestato il desiderio di po gere personalmente le sue condoglianze, il caso lo aveva indotto ad accompagnar Vauxchamp che desiderava compiere lo stesso dovere.

La giovane ringraziò sorridendo con tristezza, e rivolgendo uno sguardo di riconoscenza a Vauxchamp,

— Questa morte sarà stata un colpo ancor più doloroso ipuantochè più inatteso, signora disse Roberto.

— Sì, proprio, perchè mio zio - era uno zio di quarto o quinto grado — era ancor giovane e niente faceva prevedere questo triste avvenimento.

— Il signor Gerbet ritornava certamente in

Francia con l'idea di stabilirvisi e riposarsi dalle sue fatiche ?

— Era quello che gli dicevamo di continuo, signore ; non so se vi si sarebbe deciso subito ; il fatto è che doveva venire a passare qualche mese a Maison-Neuve avendo bisogno di rimanere a lungo in Francia per badare ai suoi interessi.

" Malaguratamente non ha potuto effettuare il suo progetto ; la morte lo ha colto dopo tre giorni che era giunto a Marsiglia.

In quel momento entrò la signorina Marcella con la nonna.

La grossa signora Lebaire, meno abituata alla società ed alle sue sorprese, non potè dissimulare un gesto di meraviglia vedendo Massimo in casa sua ; ma questi la salutò in modo talmente irresistibile, che alla meraviglia succesne un nobile senso di orgoglio : pensate un po' se v'era di che !

La prima nobiltà del paese veniva a far visita alle signore Lebaire !

Mérandal fece scorrere di nuovo il suo rosario di condoglianze cercando quanto più potè di cambiar le parole.

Quindi, dissipate le ultime nuvole di tristezza si mostrò tanto gentile e cortese quasichè gli stesse a cuore di far la conquista delle nuove amiche.

Marcella, che la presenza di un estraneo aveva un po' intimidito, si era avvicinata a Vauxchamp col quale era più in confidenza.

Anche lei vestiva il lutto stretto ed il suo grazioso viso brillava nella purezza dei suoi sedici anni.

Chiacchierava animatamente con Roberto, e questi s'intratteneva con lei con compiacenza, come se si fosse trattato di una bambinona che non si vuol contrariare, ma che pure non si considera come una persona seria.

Massimo invece la divorava con gli occhi, osservandola minutamente.

La ragazza, a momenti pareva a disagio sotto quello sguardo scrutatore ; a momenti invece i suoi occhioni si fissavano sul giovane, senza timidezza, con ingenua sorpresa.

Mérandal al colmo della gioia spiegava le sue seduzioni di squisita eleganza di cui possedeva il segreto : lo sue interlocutrici erano affascinate.

Nell'andarsene fece capire che si sarebbe accompagnato spesso a Vauxchamp nelle sue visite a Maison-Neuve.

Siccome non poteva contare per sua madre e dire che sarebbe stata felice di ricevere le signore, così queste ebbero l'intelligenza di contentarsi della lusinghiera prospettiva.

Allorchè i due amici si ritrovarono sulla strada di Vauxchamp :

— Ebbene ! disse Roberto, non è forse vero che la signora Enrichetta è incantevole ?

— Sì, davvero, ma io trovo che la signorina Marcella non abbia nulla da invidiarle.

" E' ancora troppo bambina ; ma...

— Una bambina a cui non mancheranno pretendenti.

— E crodi che sua madre la mariterebbe a diciassette anni ?

— Io quanto a questo non posso risrondertì, disse Roberto sorridendo.

" La signora Lebaire non mi ha mai confidato le sue idee circa sua figlia. La nostra intimità non giunge a tanto.

" Per quanto lo sia vecchio, pure non mi si giudica tanto attempato da ricevere tali confidenze.

Mérandal guardò con ansia l'amico.

— Sì, riprese dopo un momento, non compiango colei che avrà la felicità di stringere fra le sua quella piccola manina...

— E più che altro il guanzolo che conterrà, non è vero ? Via non negare, in fondo il tuo pensiero è questo.

— Ti accerto che no... Non dico che il donaro ai giorni d'oggi sia da disprezzare...

— Cerlo ! concluse Roberto con un sorriso ironico.

Erano giunti alla biforcazione della strada di Sant'Ilario, che Massimo doveva seguire per evitare un giro tortuoso. Si lasciarono dicendo " a rivederci „ molto freddamente.

V.

Fin dal primo giorno in cui la signora Enrichetta aveva ricevuto Roberto de Vauxchamp aveva provato per lui una gran simpatia.

Aveva forse indovinato i sentimenti che aveva fatto nascere nel cuore del giovane? Si era forse stabilita fra loro una di quelle tali correnti magnetiche, che sfuggono a tutte le analisi, e di cui non si conoscono che gli effetti ?

No, perchè dopo tutte le disillusioni e gli avvilimenti che l'avevano affranta, l'anima della giovane non poteva schiudersi tanto facilmente al pericoloso giuoco dell'amore.

Nella nascente simpatia vi entrava una specie di vaga amicizia, fatta di egoisti rimpianti, e di un poco di riconoscenza.

Dapprincipio una situazione consimile li avevavviciniati ; l'uno e l'altro sapevano di non essere ricchi, e ciascuno nella sua sfera, e per cause differenti in balia dell' ostilità dei loro simili.

Ora, Vauxchamp, sia con furberia, sia pel bisogno di trovarsi in comunanza d' idee con un essere che soffriva come lui, aveva osato per il primo, di disprezzare i pregiudizi inetti, di cui il mondo si era servito per escluderla dal consorzio, ed in cambio aveva ottenuto la sua gratitudine.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — Roma
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 16
Italia . . . . . Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Treves, viene spedito ogni settimana.

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 24 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 42 - Sem. 22 - Trim. 12

Inserzioni *Necrologi* di 20 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 12 - Ogni 10 in più. Corpo del giornale, L. 3 per linea, (Oltre 100 linee, da convenirsi. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fuori Roma*, cent. 50 - *Sotto Croce*, cent. 5, pag. cent. 75. 4.a Pagina, Cent. 60 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base al otto colonne, come qui sopra è segnato segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO
Capitale stabilitario L. 60,000.000 - Emesso e versato L. 33,000,000
Direzione Gen: ROMA- Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres*, partenze ordinarie dalla Società. ***La Velox*** partenze da *Genova* ogni mercoledì.
Per ***New-York***: servizio combinato colla Società ***La Veloce*** partenze da Genova ogni lunedì, da Napoli ogni mercoledì.

Servizi nel Mar Rosso.

Per *Massaua*: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21 ; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 11 ; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10 ; da *Napoli* ogni quattro Giovedì alle 21.
Per *Aden* e *Bombay*, coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong* : da *Genova* il 18 di ogni mese alle 7 ; da *Napoli* il 19 di ogni mese alle 17.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per ***Alessandria d'Egitto*** : da *Venezia* al 12 e al 27 di ogni mese alle 23 ; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22 ; da *Bari* al 13 e al 28 d'ogni mese alle 24 ; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13 ; da *Genova* ogni Sabato alle 21 ; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 15 ; da *Messina* ogni Giovedì alle 10.
Per ***Malta e Tripoli*** (coincidenza a *Malta* ogni secondo mercoledì per *Bengasi* e *Canea*) da *Genova* ogni mercoledì alle 21 ; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.
Per ***Pireo, Costantinopoli e Odessa*** : da *Venezia* ogni Sabato alle 16 ; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Sabato alle 23.30 ; da *Genova* ogni Martedì alle 21 ; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17 ; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.
Per ***Corfù e Patrasso*** : da *Venezia* ogni Sabato alle 16 ; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.
Per ***Tunisi*** : da *Genova* ogni Mercoledì alle 21 ; da *Livorno* ogni Sabato alle 24 ; da *Napoli* ogni Lunedì alle 18 ; da *Girgenti* ogni Martedì alle 17 alle 13.
Per gli ***Scali della Sicilia***: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21 ; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 15 ; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10.
Partenze giornaliere da ***Napoli*** per ***Palermo*** alle 17, da ***Girgenti*** per ***Golfo Aranci*** alle 17 ecc., ecc.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all' Ufficio della Società via MercedeN. 42.

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia: (da 8. p. al dauno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id. BIBLIOTECA dalle 9 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 13. (Il permesso vie Segretaria di).
CUPOLA S. PIETRO dalle 7-16. (Permesso via Sagristia 9).
Biblioteca Ziucci: via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Palazzo Reale R. Senderio: dalle 10 alle 15. Permesso via Venti Settembre UH. R. Sendirco.
Russo: PRIORE ARETINO: Capo le Casa, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 5, dalle 10 alle 15.
Galleria S. LUCA : via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA, Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla (Ingresso 50, dalle 9 al tramonto.
Villa Borghese: dalle 9 alle 15 dalle stesso nome, dalle 9 al tram
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 15
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Mausoleo NAZIONALE: Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionali, dalle 9 alle 15.
Galleria: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 16-17.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 23A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello e v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 9' alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA CAPITOLINA e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomp ale Hylas : Via Forta S. Sebastiano dalle 9-15.

Vere Pillole Antigottose del dott. Hope di Londra.

Riconosciute finora come il più efficace rimedio contro la Gotta e il reumatismo. Che si sofferiscono gli orribili dolori di questa malattia?
Le Pillole antigottose si vendono unicamente in Scatole postali contenenti 50 pillole con istruzione, mediante vaglia postale di L. 6,60 e l'Authenticon a L. 4. Spedito per pacco postale L. 7. Una scatola di pillole ed una bozzetta di Acqua contro Vaglia L. 10.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1.5	L. 15,50
Collarin di bronzo	» 5,00
Punta rame alta cm. 20	» 3,50
Corda rame a 3 fili	» 0,03
Piastra di rame 30X30	» 3,00

Catalogo gratis.Scrivere a privati
— *F.lli G. C. DALLE MOLLE*
Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1554
Fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, Roma

Comperate SETA NERA !

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1,90 fino a L. 15,80 al metro.
Specialità: **Stoffe di seta nitidissima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** a tinte bianche e colorate.
In **Italia** vendiamo al **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.
SCHWEIZER & C., Lucerna 4 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI STOFFE DI SETA.

Carbone di faggio

Barrozza di 20 balle (circa 16 quintali)	L. 85.—
Balla di campagna Kilogramma 70 circa	» 4.35
Al quintale netto da scuri e tizzi	» 7,50
Cenere al quintale L. 5.— Segatura al quint.	» 1.—
Legna per stufe al quintale	» 2,50

Il tutto franco a domicilio. — Fossili per qualsiasi fornitura

Antracite tonnellata	L. 60	Neupelten tonnel.	L. 42
Carlfil grosso tonnel.	» 65	Newcastle tonnell.	» 45
Mattonelle Inglesi tonn.	»	Kohe Inglese ton.	» 60

Si ricevono ordinazioni per lettera o per telefono (N. 1115). Al grande laboratorio di sedie al Viale Principessa Margherita N. 229.
Stanche da botte L. 1,10 ogni cento paia.
E. Mancianti

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccio noto della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 **AVVISI ECONOMICI** Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primario impiego occuperebbesi cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compulsista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano „ 0091

Si vende una cucina economica a 2 fornelli con tutti gli accessori. Per vedersi dal portiere via Palermo N. 21. 47

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso carbone vendita L. 8 al quintale, legna L. 3 balle di campagna L. 5. Mandare in qualunque punto della città. Scrivere Settimo Gerardi via Principe Umberto 120. 98

III^a CATEGORIA
50 parole, Cent. 50 - In più di 50 Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono stato vendesi a prezzo conveniente. Rivolgersi per Visitare all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 42

Si scrive a macchina a cent. 50 al la via della Campana 17 interno 2, massime sollecitudine e precisione, non si fanno concorrenza. 671

Distinta signorina che conosce l'inglese e mediocremente il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 453

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fine alla 5. elementare compresi il francese. Dirigere via delle Coppelle 35 p. ultimo, prima porta a sinistra. 0091

Signora sola vedova, indipendente, cerca posto di commessa negozio, cassiera o magazziniera ogni specie di commercio, modiste pesiere, buona referenze. Scrivere iniziali S. R. p. Luogo Tevere Prati 17, Roma. 38

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e scuola elementari a domicilio non e dalle allieva. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 253

Anno II. Riapertura della Scuola di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso *l'Istituto Probolomo* via in Aquino 106.

Français ancien professeur de collège, parlant italien, allemand, anglais, donne leçons de langue et littérature française; aussi enseignement secondaire classique et moderne complet. F. L, V. via Depretis 43 piano 3, porta sinistra, après-midi. 27

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, comprato metodissima. Insegna lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 603

Ex carabiniere di alta statura, robusto, fornito di concreti documenti cerca occupazione, portiere, o uomo di fiducia ed altro. Scrivere 0028 P. Roma. 66

Una buona stiratrice desidera trovare lavoro. Ottime referenze saranno date da una signora inglese. Rivolgersi Ufficio del Roman Herald. 46

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma ore le mane

Napoli	7.5	8.10	—	13.30	16.50	19.25	23.55
Pisa	8.15	9.30	—	14.50	21.—	21.35	—
Torino	8.10	9.35	14.40	19.—	21.—	—	—
Milano	8.15	9.30	14.35	21.—	21.20	—	—
Firenze	8.15	—	14.35	—	21.20	—	—
Firenze-Milano .	—	9.30	9.40	—	14.30	24.10	—
Viterbo-Arezzo	7.15	—	—	13.25	16.55	—	—
Tivoli	—	9.5	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia.	7.55	9.15	9.30	13.40	14.30	17.5	21.—
Frascati	6.3	8.55	12.3	—	16.5	19.30	—
Marino-Albano .	7.25	9.40	12.25	—	—	—	—
Anzio-Nettuno (A)	—	9.55	—	17.—	—	—	—
Anzio-Nettuno (A)	8.40	—	—	17.—	—	19.5	—
Velletri-Terracina.	6.40	—	13.30	16.5	18.3	—	—
Velletri-Priverno	6.40	—	13.30	17.35	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	17.5	—	—	—

ARRIVI DALLE ORE 0

Napoli	7.5	8.45	13.25	14.10	19.50	—	20.30
Pisa	7.—	9.30	10.—	—	—	18.50	20.45
Torino	7.—	9.30	10.—	—	—	23.50	25.45
Milano	7.—	9.30	10.5	—	—	22.20	23.40
Ancona-Falconara	7.15	—	14.50	—	—	21.40	—
Milano-Firenze .	6.5	13.10	—	19.20	—	—	20.50
Arezzo-Terni. . .	7.—	—	—	13.30	19.3	22.15	—
Viterbo	—	17.55	—	21.—	—	—	—
Subiaco-Mandela	—	—	—	21.—	—	—	—
Civitavecchia. . .	9.—	8.57	7.30	10.—	14.50	18.10	22.35
Frascati	7.30	9.14	12.15	8.40	—	19.10	—
Anzio-Nettuno (A)	—	9.35	14.35	—	—	—	—
Anzio-Nettuno (A)	9.20	—	—	—	—	19.44	—
Velletri-Terracina.	7.30	9.05	14.30	19.—	—	—	—
Velletri-Priverno	8.30	9.05	—	13.—	19.40	—	—
Marino-Albano .	8.30	9.50	—	13.27	19.40	—	—
Fiumicino	9.57	—	—	18.50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.30	7.—	9.30	11.30	15.—	—	Sante.
Roma a.	8.30	9.—	10.15	13.—	16.45	—	
Tivoli p.	—	—	10.45	13.15	16.30	—	
Tivoli a.	—	—	11.30	14.—	18.15	—	
Tivoli p.	6.30	8.—	—	13.45	16.15	18.45	
Roma a.	8.30	9.—	—	15.30	18.—	20.30	
Roma p.	7.40	9.5	—	15.40	17.30	19.35	

D'AFFITTASI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere mobiliate separate a sole belle e pulitissime. Volendo salotto. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini. 32

Appartamento mobiliato di quattro camere, cucina, cantina e pozzo. Chiassi, via Torre Argentina 32, dentro sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, presso mite. Le chiavi al primo piano porta V. 43

Camera grande ed una piccola bene mobiliate da affittarsi. Si farebbe anche pensione. Rivolgersi Corso Umberto I N. 466 interno 4, Roma. Senza rivolgersi al portiere. 44

A signora o signore sole, affittasi una e due camere mobigliate presso distinta famiglia. Onorevendo anche vitto. Rivolgersi via Palermo M. 43 int. 8. 40

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sul la piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo, anche pensione. 615

Si affitta presso distinta signora camera grande con due finestre elegantemente mobiliata posizione centrale, presso il nuovo Ponte Cavour, via Cavallini N. 28 p. 2. 66

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta E. Loggione — Ispettore Sergio Vitali Lipsia
Capo Ditta E. Loggione — Ispettore Sergio Vitali Lipsia

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Singapore Io non penso che a te. Amo copiar Amo dire. Ma se sola di mercio, e il mio cuore è pure e tutto tuo. La tua bella immagine mi segue dovunque la non ti mancherò mai, mai... Della mia indifferenza, ben ti conosci la ragione (perdonami) Vorrei sapere tutto mi piace?... Raccomandami di non richiar troppo. Amami che io ti adoro. 49

(N. B. — Riscuta in ritardo, solo oggi) 1.° AMM.

Catena saldissima Sia parole lux sapienza dolcezza mia. Tu vuoi? Gli occhi devono sentire ancora l'altro delle mie labbra immacolate. Buon giorno, buon giorno.

Austria Immaginati rubbia displacere! Causa sudditanza terdai. Segna. Scongiuri fare passi tilo ogni. Fomerggio ove sai. Caso non volessi mio stesso segnale. Per carità contentami, Milio... USURIERA

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurative del sangue
Salsap. 4|10 - altri vegetali 0|10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dalla influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.

E' composto dei Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.